

“Riduzione del rischio GAP nei contesti di gioco d’azzardo lecito: 8 suggerimenti utili per azioni realizzabili dall’esercente”



Piano regionale della Prevenzione 2014 – 2018

Programma 4 *“Promozione stili di vita favorevoli alla salute nelle comunità”*

Programma 7 *“Rete regionale per la prevenzione delle dipendenze”*

“Riduzione del rischio GAP nei contesti di gioco d'azzardo lecito: 8 buone pratiche realizzabili dall'Esercente”

A cura di:

DG Welfare - UO Prevenzione - Struttura *“Promozione della Salute e Screening”*

Si ringrazia la UOS “Prevenzione delle dipendenze” del Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria - DIPS della ATS di Bergamo per il materiale reso disponibile.

promozionesalute@regione.lombardia.it

www.promozionesalute@regione.lombardia.it

Dicembre 2017

Premessa

Tra gli obiettivi del Piano regionale di Prevenzione 2014 – 2018 vi è lo sviluppo di collaborazioni intersettoriali capaci di attivare processi di “responsabilità sociale d'impresa” che promuovono e sostengono contesti favorevoli alla salute, in tal senso, nell'ambito della prevenzione del gioco d'azzardo patologico – GAP, il ruolo degli Esercenti, sedi di attività di gioco d'azzardo lecito, rappresenta un importante tassello.

Infatti, oltre al pieno rispetto degli obblighi e delle prescrizioni di legge, l'Esercente può concorrere a ridurre il rischio di «patologizzazione» del gioco da parte di coloro che hanno accesso al gioco d'azzardo lecito offerto nel proprio locale, attivando ulteriori *attenzioni* quali quelle descritte nelle pagine seguenti.

Si tratta di indicazioni ricavate dalla letteratura scientifica in campo preventivo, caratterizzate dalla semplicità e sostenibilità di attuazione, non richiedono infatti investimenti particolari. Sono già state concretamente applicate in alcuni territori della nostra regione, dimostrando la loro utilità.

Grazie a tali caratteristiche – che le rendono coerenti alla definizione di buona pratica: “... *quegli insiemi di processi ed attività che, in armonia con i principi/valori/credenze e le prove di efficacia e ben integrati con il contesto ambientale, sono tali da poter raggiungere il miglior risultato possibile in una determinata situazione*”, descritta in letteratura¹, ne è raccomandata la più ampia diffusione.

¹ Kahan B., M. Goodstadt, Health Promotion Practice, 2001, Vol. 2, No. 1, pp. 43-67

SUGGERIMENTI
PER BUONE PRATICHE REALIZZABILI DALL'ESERCENTE
PER EVITARE IL RISCHIO DI PATOLOGIZZAZIONE
DA PARTE DI COLORO CHE HANNO ACCESSO AL GIOCO D'AZZARDO LECITO
OFFERTO NEL PROPRIO LOCALE

1. Favorire l'effettiva informazione alla clientela sulla normativa e sui rischi di «patologizzazione» del gioco d'azzardo

- ***Esporre cartelli ben visibili, ben leggibili e nelle lingue proprie dei clienti del locale***

Affiggere cartelli ben visibili (dimensioni minime cm 30 x cm 40) e con caratteri facilmente leggibili contenenti informazioni sul divieto di gioco per i minori in tutte le lingue proprie della clientela, rappresenta una azione non particolarmente invasiva che supera, rinforzandolo, il disposto della normativa e che favorisce la consapevolezza dei rischi legali e per la salute da parte dei clienti, avvicinando i contenuti informativi al loro specifico background culturale.

2. Evitare qualsiasi forma di pubblicità sulle vincite realizzate nel locale, sia all'interno, sia all'esterno dello stesso

Oltre a non incentivare l'accesso al gioco attraverso il richiamo "a giocare" esercitato dalle possibilità di vincita concretizzate nel proprio locale, questo accorgimento evita di rappresentare nei confronti della clientela una vera e propria "vetrina" (metaforica o concreta) dell'intera gamma di giochi d'azzardo leciti disponibili (slot machine, gratta e vinci, lotterie ecc.).

3. Evitare l'oscuramento delle vetrate delle zone del locale adibite al gioco d'azzardo.

Questa misura – obbligatoria ai sensi del Regolamento Regionale n. 5/2014 nel caso di locali con un numero di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito in numero superiore a tre – si è dimostrata efficace, in quanto illuminare con la luce naturale gli ambienti ove avviene il gioco e aumentare le possibilità di richiami esterni a favore di chi sta giocando, riduce il rischio di "perdita di cognizione del contesto circostante". In particolare, l'accorgimento ha dimostrato efficacia quando siano state oscurate meno della metà del totale delle superfici vetrate delle aree del locale in cui sono installate le slot machine.

4. **Non collocare le slot machine in aree fumatori**

Questo accorgimento è indicato in letteratura come uno dei più efficaci. L'associazione fra possibilità di gioco d'azzardo lecito e contemporaneo fumo di tabacco, infatti, accresce i rischi per la salute del cliente-giocatore. Siccome la maggior parte dei giocatori a rischio è anche fumatore, creare le condizioni perché i due comportamenti non possano sommarsi all'interno del proprio locale – neppure in zone dedicate – è un ottimo accorgimento di riduzione dei rischi da gioco d'azzardo problematico. Vi sono, infatti, meno probabilità che un giocatore problematico giochi per lunghi periodi se, contemporaneamente, non gli è permesso fumare.

5. **Adottare strategie per favorire il controllo del tempo da parte dei giocatori d'azzardo lecito**

- ***Installare orologi ben visibili, luminosi e con timer sonoro nelle vicinanze delle slot machine***
- ***Segnalare con regolarità il trascorrere del tempo ai clienti impegnati nel gioco d'azzardo***

La letteratura indica il primo di questi accorgimenti come uno fra quelli che – anche se non riduce le sessioni di gioco da parte del cliente - meglio permette al giocatore di rispettare i tempi di gioco da lui stesso prestabiliti, evitando il rischio, altrimenti molto forte, di perdita della cognizione del tempo che spesso rappresenta uno dei tratti della progressiva tendenza alla «patologizzazione» del gioco d'azzardo. Anche il secondo accorgimento, con l'intervento diretto dell'Esercente, rappresenta un ottimo, seppur più impegnativo, accorgimento di riduzione dei rischi/danni di GAP.

6. **Disincentivare il consumo di alcolici nello spazio slot:**

- ***Sensibilizzare i giocatori a non consumare alcolici durante il gioco***
- ***Non somministrare/vendere alcolici in prossimità delle slot a chi sta giocando***
- ***Non predisporre supporti per bicchieri (mensole, ripiani, tavolini) in prossimità delle slot machine.***

Si tratta di una delle strategie che la letteratura ha individuato come più efficaci. Gioco d'azzardo e assunzione di alcolici spesso co-accadono, particolarmente dove il gioco d'azzardo assume già livelli problematici. Il legame tra assunzione eccessiva di alcolici e aumento del gioco d'azzardo è stato dimostrato in relazione a diversi fattori: tempo di gioco, quantità di denaro scommesso, quantità di denaro perso, assunzioni di rischi, ecc. Ridurre le occasioni in cui i due comportamenti a rischio si sommano, si è dimostrata una efficace strategia di minimizzazione del danno da gioco d'azzardo problematico.

7. Non grattare i «gratta e vinci» al posto del giocatore

Questo accorgimento, oltre ad essere un modo certamente utile per garantire l'igiene del personale impegnato nel locale e degli spazi (ad es. bancone) adibiti alla somministrazione di bevande/alimenti, obbliga il cliente-giocatore a impegnarsi direttamente nell'operazione, impiegando quantità di tempo maggiori per lo svolgimento della stessa. Con lo stesso obiettivo è opportuno non mettere a disposizione dispositivi automatici per la grattatura (cd. "castorini").

8. Non prestare denaro ai giocatori

Anche in questo caso, al di là di quanto già previsto dalla Legge e dai codici deontologici, si tratta di un accorgimento minimo ma di altrettanto grande impatto sui rischi di «patologizzazione» del gioco lecito. Evitando di mettere a disposizione, facilmente, ulteriori mezzi finanziari a chi ne sia rimasto sprovvisto proprio a causa delle perdite al gioco, si contrasta l'aggravamento della situazione. La letteratura, infatti, mostra come si siano dimostrate efficaci tutte le strategie che creano un tempo di *latenza* tra l'impulso ad ottenere più denaro e la sua soddisfazione.

Riferimenti bibliografici

- Ariyabuddhiphongs, V. (2013). *Problem Gambling Prevention: Before, During, and After Measures*. *International Journal of Mental Health and Addiction*, 11:568–582
- Ladouceur, R., & Sévigny, S. (2009). *Electronic gambling machines: Influence of a clock, a cash display, and a precommitment on gambling time*. *Journal of Gambling Issues*, 23, 31-41.
- Schellinck, T., & Schrans, T. (2002). *Atlantic Lottery Corporation video lottery responsible gaming feature research Final report: Conclusions and recommendations*. Focal Research Consultants Ltd. report to the Atlantic Lottery Corporation, Market & Research Development, Halifax, Nova Scotia.
- Williams, R.J., West, B.L., & Simpson, R.I. (2012). *Prevention of Problem Gambling: A Comprehensive Review of the Evidence, and Identified Best Practices*. Report prepared for the Ontario Problem Gambling Research Centre and the Ontario Ministry of Health and Long Term Care. October 1, 2012. <http://hdl.handle.net/10133/3121>
- Wynne, H.J., & Stinchfield, R. (2004). *Evaluating responsible gaming features and interventions in Alberta: Phase I - Final report*. Alberta Gaming and Liquor Commission. http://aglc.ca/pdf/gaming/news_releases/VLT_responsible_features_phase1_report.pdf